

Avvisi

suoneranno le campane alle 20.15 per ricordare la recita del rosario in famiglia

Mi recherò in valle per la recita alle 20.30

19 maggio a Campagnano

26 maggio a Musignano



RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLE S. MESSE SETTIMANALI

LUNEDI' ORE 17.00 CADERO—GIOVEDI' ORE 17.00 GARABIOLO

MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9.00 S. MATERNO

VENERDI' ORE 20.30 ALLA MADONNINA (MADONNA DELLA PUNTA)

PER CHI VOLESSE AIUTARE COLORO CHE SONO IN DIFFICOLTA'

IBAN CARITAS

IT29P0311150401000000020808

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L.** Cantiamo al Signore e inneggiamo al suo nome
- M.** Risplende nell'universo la gloria del Signore
- M.** Benedetto il Signore, Dio della salvezza
- G. Festa Ascensione** Ascende il Signore tra canti di gioia
- V.** Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza
- S.** della gloria di Dio risplende l'universo



Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

Diacono Armando 333 7123669

Don Eugenio 328 4445144

LA NOSTRA SETTIMANA

17 maggio - 24 maggio 2020

NOI ABBIAMO IL PENSIERO DI CRISTO

“Noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno... Noi abbiamo il pensiero di Cristo.” (1 Cor 2,12-16)

<< Gesù parecchie volte, e soprattutto nel suo congedo con gli apostoli, parla del mondo (cfr Gv 15, 18-21). S. Paolo, nella lettera ai Corinzi riprende questa espressione di Gesù.

Possiamo domandarci: qual è lo spirito del mondo? Come è lo spirito del mondo, cosa sia questo, ci farà bene pensarlo. È una proposta di vita, la mondanità. Ma qualcuno pensa che mondanità è fare festa, vivere nelle



feste... No, no. Mondanità può essere questo, ma non è questo fondamentalmente.

La mondanità è una cultura; è una cultura dell'effimero, una cultura dell'apparire, del *maquillage*, una cultura "dell'oggi sì domani no, domani sì e oggi no". Ha dei valori superficiali. Una cultura che non conosce fedeltà, perché cambia secondo le circostanze, negozia tutto.

Questa è la cultura mondana, la cultura della mondanità. E Gesù insiste a difenderci da questo e prega perché il Padre ci difenda da questa cultura della mondanità. È una cultura *dell'usa e getta*, secondo quello che convenga. È una cultura senza fedeltà, non ha delle radici. Ma è un modo di vivere, un modo di vivere anche di tanti che si dicono cristiani. Sono cristiani ma Gesù, nella parabola del seme che cade in terra, dice che le preoccupazioni del mondo – cioè della mondanità – soffocano la Parola di Dio,

non la lasciano crescere (cfr *Lc* 8,7). E Paolo ai Galati dice: "Voi eravate schiavi del mondo, della mondanità" (cfr *Gal* 4,3). A me sempre, sempre colpisce quando leggo le ultime pagine del libro del padre de Lubac: "Le meditazioni sulla Chiesa" (cfr Henri de Lubac, *Meditazioni sulla Chiesa*, Milano 1955), le ultime tre pagine, dove parla proprio della mondanità spirituale. E dice che è il peggiore dei mali che può accadere alla Chiesa; e non esagera, perché poi dice alcuni mali che sono terribili, e questo è il peggiore: la mondanità spirituale, perché è un modo di vivere; anche un modo di vivere il cristianesimo. E per sopravvivere davanti alla predicazione del Vangelo, odia, uccide. Quando si dice dei martiri che sono uccisi in odio alla fede, sì, davvero per alcuni l'odio era per un problema teologico; ma non erano la maggioranza. Nella maggioranza [dei casi] è la mondanità che odia la fede e li uccide, come ha fatto con Gesù.

È curioso: la mondanità, qualcuno può dirmi: "Ma padre, questa è una superficialità di vita...". Non inganniamoci! La mondanità non è per niente superficiale! Ha delle radici profonde. È *camaleontica*, cambia, va e viene a seconda delle circostanze, ma la sostanza è la stessa: una proposta di vita che entra dappertutto, anche nella Chiesa. La



mondanità, l'ermeneutica mondana, il *maquillage*, tutto si trucca per essere così. C'è una cosa che la mondanità non tollera: *lo scandalo della Croce*. Non lo tollera. E l'unica medicina contro lo spirito della mondanità è Cristo morto e risorto per noi, scandalo e stoltezza (cfr *1Cor* 1,23).

È per questo che quando l'apostolo Giovanni nella sua prima Lettera tratta il tema del mondo dice: «E la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede» (*1Gv* 5,4). L'unica: la fede in Gesù Cristo, morto e risorto. E questo non significa essere

fanatici. Questo non significa tralasciare di avere dialogo con tutte le persone, no, ma con la convinzione di fede, a partire dallo scandalo della Croce, dalla stoltezza di Cristo e anche dalla vittoria di Cristo. "Questa è la nostra vittoria", dice Giovanni, "la nostra fede".>>

Papa Francesco

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverTi sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te. Non permettere che mi abbia mai a separare da Te.

PENSIERI A RUOTA LIBERA

È bello pregare quando ti senti ascoltato allora ti viene facile e ti senti forte e sicuro. Ma ci sono dei giorni che pregare è difficile ti senti vuoto non senti vicino Dio e fai fatica. Sono questi i momenti in cui preghi non per tua soddisfazione ma per amore per amore di Dio e credo che siano le preghiere più gradite.

firmato

Da qualche giorno le rondini stanno facendo il nido sotto il tetto che copre il mio balcone. Sono felici volano tutto il giorno indaffarata non si compiangono perché piove o perché arrivano a sera stanche. Hanno la cosa più bella: la felicità di chi vive per donare, perché la loro vita è un dono continuo vivono per la covata e questa (quando è cresciuta) se ne va per vivere la propria vita. Quanti genitori opprimono i figli con lamentele anziché insegnare loro a volare per lasciarli andare al momento giusto.

firmato

Quando capiremo che solo con il vero senso di giustizia dettato dall'amore e dalla comprensione servirà a rendere il mondo migliore?

Ora non potendo avvicinarsi gli uni agli altri siamo tutti bravi perché non possiamo litigare o prenderci a botte per un nonnulla, ma quando torneremo alla vita di prima saremo capaci di usare la comprensione verso gli altri? O tornerà la voglia di primeggiare?

Dovremmo fare una fotografia degli infermieri bardati per non infettarsi con una scritta "vivi come se fosse l'ultimo giorno di vita di chi incontri" e metterla sulla porta del bagno di casa

Perché il rimorso penso sia la cosa che fa molto male ma non rimedia a niente è meglio vivere di ricordi che di rimpianti.

firmato

Tutti entusiasti perché finalmente si incomincia a intravedere la normalità che però ci vede ancora un po' titubanti: la paura del contagio è ancora presente, soprattutto tra le persone di una certa generazione. Solo paura? Penso ci siano anche altre componenti oltre la paura: il senso di appartenenza che ti fa sentire parte del buon vivere di tutti e il senso di rispetto e riconoscenza verso coloro che si sono sacrificati. Essere liberi, il ritornare alla normalità con più consapevolezza, meno stupidi.

firmato

MAGGIO, MESE SPECIALE



Speciale anche per il nostro Santuario della Madonna della Punta. La sua storia, la sua importanza per il nostro territorio le ritroviamo sul sito della parrocchia ([www.parrocchia.maccagno](http://www.parrocchia.maccagno.it)).

Intere generazioni si sono rivolte alla Madonna, in questa chiesa a lei dedicata, cercando conforto, protezione, affidandole preoccupazioni e sofferenze ottenendo quella forza interiore per ritornare nella quotidianità, svolgendo il compito loro affidato dalla vita.

E' un po' faticoso arrivare a questa chiesa incantevole anche per la sua posizione che la rende visibile dal lago, quasi fosse un messaggio di coraggio e di fiducia. Cercata

anche da tantissime coppie di giovani che vogliono affidare alla Madonna, perché li protegga, la loro volontà di un amore duraturo e fecondo.

Quest'anno, poi, questa domenica appena trascorsa, abbiamo avuto un dono meraviglioso quasi inaspettato. Il nostro arcivescovo ha voluto ripercorrere quel cammino iniziato alla sua nomina di vescovo di Milano fermandosi in chiesa per una breve ma intensa preghiera. Allora per affidare la sua vita alla Madonna perché lo assistesse nel suo compito, domenica per affidare alla Madonna la nostra popolazione in questo tempo di pesante prova. Grazieeee.



LA SANTA MESSA ALLA MADONNINA

Riprenderemo questa bella tradizione

IL PRIMO VEMERDI' DEL MESE DI GIUGNO

ALLE 2.30

PERCHE' PREGARE?



<< Per provare a balbettare qualcosa circa questo interrogativo provo a riferirmi a cosa ho scoperto della preghiera nel mio cammino fino ad ora. Sono tanti i modi con cui ho cercato di descrivere la preghiera; in questo momento l'immagine che mi passa nella mente e nel cuore è quella di uno scavo che permette di mettere in evidenza una montagna e di trovarsi della cima di questa montagna. Cosa ci sta sotto? Quasi a dire che ciò che riesco a percepire sicuramente è una minima parte di ciò che la preghiera porta in sé e ci dona. Parti dalla tua esperienza di preghiera e mettiti a scavare:

c'è molto di più e non ti stancherai di stupirti!

Potrebbero essere questi i capitoli di un libro ... mi permetto di abbozzare dei passi:

Mettersi alla presenza di Dio

E' l'esperienza di poter iniziare le proprie giornate grati per il dono della vita, della vocazione, del mondo ... E' il riconoscere di essere sotto lo sguardo provvido di Dio: e quando ti ritrovi sotto sguardi del genere la giornata, la vita acquista un respiro bello. E poi che fortuna: posso stare lì con uno che è ben più di Cristiano Ronaldo! Ecco perché pregare! E' esperienza di **gratitudine**.

Aprirsi al dialogo ... ascoltare e parlare

Spesso confondiamo la preghiera con le preghiere (e quante volte capita a me prete!). Ma, come avviene in una relazione, la confidenza nasce e cresce dentro l'ascolto reciproco. Così è ciò che avviene quando impari a trovare uno spazio e un tempo per ascoltare la Parola di Dio e lo fai quotidianamente ... "Dio parla come ad amici", così dice un testo famoso del Concilio vaticano II (D.V.2). Che bello poter pregare a partire dalla Parola! Ecco perché pregare! E' esperienza di **stupore**

Portare lì ... intercedere

Cosa volete che possa fare un prete, ma questo vale per ogni cristiano, dinnanzi alle richieste di preghiera che gli arrivano. Penso che il cristiano abbia sempre un jolly nella manica e possa pregare per gli altri, possa portarli lì davanti al Signore: a coloro di cui ti fidi, affidi ciò che hai di più importante. Ecco perché pregare! E' esperienza di **intercessione e affidamento**..... (segue nel prossimo settimanale)

Dal 18 maggio i fedeli potranno tornare a Messa.

Lo stabilisce il **protocollo firmato il 7 maggio**, a Palazzo Chigi dal cardinale **Gualtiero Bassetti**, presidente della Cei, dal premier **Giuseppe Conte** e dal ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese**.

E' UN DONO !



Dopo tanto tempo finalmente ci si può ritrovare a vivere la s. messa insieme. Ci si rivede insieme in preghiera, rigustiamo insieme la bellezza di sentirci fisicamente popolo. Sì, perché è la celebrazione dell'Ultima Cena che ci rende partecipi del Sacrificio di Cristo per la salvezza del mondo: insieme a Lui sulla croce. Un popolo che diventa dono, che impara a essere dono per coloro che incontra. Nella

messa veniamo trasformati, ci avvicina sempre più a Cristo per avere i suoi stessi sentimenti. Si diventa missionari non per convertire, ma per essere sale e luce. Il bello è che non serve avere una laurea ("...Vedendo la franchezza di Pietro e Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione... " Atti 4,12) basta avere lo stesso cuore di Gesù. La messa è il bisogno di essere trasformati e se3ntirsi fisicamente il popolo di Dio. **Ben ritornata messa!**

SABATO 23 DOMENICA 24

SABATO ORE 16.45 S. MESSA A CADERO (capienza 35 persone)

ORE 18.00 S. MESSA A S. MATERNO (cap. 80 persone)

DOMENICA ORE 9.45 S. MESSA A S. SEBASTIANO (cap. 25 p.)

ORE 11.15 S. MESSA A S. STEFANO (cap. 100 p.)

ORE 18.00 S. MESSA A S. MATERNO

ORATORIO

Masterchef in tempo di covid – 19



Devi stare a casa! Non si può uscire! Scuola on-line! Amici on-line! Feste on-line! Tutto on-line tranne.... Ebbene sì, l'oratorio on – line non c'è, ma questo non significa che si è fermato nè tanto meno ha dimenticato i suoi ragazzi.. il motore lavora eccome se lavora! Proprio da questo "lavoro" nasce l'idea di "pasticciamo insieme" una piccola impresa casalinga che ha coinvolto i ragazzi e le loro famiglie in maniera divertente e creativa. "Pasticciamo insieme" ha proposto ai ragazzi insieme alle rispettive famiglie la creazione di un dolce e poi, un klik qua e klik là, foto a destra e sinistra per incorniciare il momento, un wathapp

all'oratorio e voilà il gioco è fatto. Quante foto e che capolavori! Davvero un peccato non poterli assaggiare ma la soddisfazione di vedere i nostri ragazzi felici e sorridenti con le loro famiglie e le loro piccole opere non ha prezzo. Tutti, però, devono vedere tutti e così grazie all'abilità tecnologica di un nostro futuro aiuto animatore di 1° Media indovinate un po' cosa succede? Arriva un video! Bellissimo e piaciuto tantissimo a tutti i ragazzi però non divulgabile per rispetto della privacy. Da questo "gioco" abbiamo anche toccato con mano la serenità dei ragazzi nonostante questa forzata clausura che il Covid – 19 ci ha imposto. Certo non è stata una bella esperienza ma anche dalle situazioni più nefaste è possibile trarre qualcosa di buono e noi cosa abbiamo scoperto? Semplice: tanti piccoli *Masterchef* che hanno scoperto l'arte culinaria e che a turno appena sarà possibile ci faranno assaporare le loro prelibatezze. Grazie a tutti quanti hanno collaborato a questa iniziativa e soprattutto a voi raga!

FIRMATO

SI AVVICINA VELOCEMENTE il tempo della possibilità di ritrovarci " liberi ", di poter stare insieme. In particolare per i bambini e ragazzi. Sono le vacanze (?). Si potrebbe dire, senza sbagliare, è **L' ORATORIO ESTIVO**. Un appuntamento sempre atteso e apprezzato. Gli animatori scalpitano. Quest'anno, però, necessita di attenzioni particolari ed indispensabili che richiedono la collaborazione degli adulti, in particolare i genitori. Già ho avuto occasione su questo settimanale di invitare a una **disponibilità di sentirci** per immaginare eventuali possibilità realizzative ed essere pronti. Si potrà pensare a una totale libertà? Tutto sarebbe più facile. Ci saranno delle restrizioni, tipo insieme non più di 20, 30, 40 ? In questa eventualità, come organizzarci? **Occorre immaginare per poter essere pronti**. Sottolineerei anche un'altra osservazione: **non è un problema che coinvolge solo i genitori che, lavorando, avranno bisogno dell'oratori estivo....coinvolge anche i genitori che potrebbero anche farne a meno perché autosufficienti**.

IL CORONAVIRUS INSEGNA: INSIEME SI LAVORA PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI.